



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Est 4,17b-c

Tutte le cose sono in tuo potere e nessuno può opporsi alla tua volontà. Tu hai fatto il cielo e la terra e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento: tu sei il Signore di tutte le cose.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

L'assemblea riunita ricorda il gruppo degli apostoli e le prime comunità cristiane che celebravano il giorno del Signore. Disponiamoci anche noi con gioia all'incontro con Cristo, con umiltà e pentimento per i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che hai costituito l'uomo e la donna in unità di amore, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che benedici la famiglia umana, immagine della comunione divina, **Christe, eléison.**

Signore, che ci inviti ad accogliere il Regno dei cieli come i bambini, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifi-

chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Dio, che hai creato l'uomo e la donna perché i due siano una carne sola, dona loro un cuore sempre fedele, perché nella santità dell'amore nulla separi quello che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 2,18-24

I due saranno un'unica carne.

Dal libro della Genesi.

I¹⁸Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». ¹⁹Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato

ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. ²⁰Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. ²¹Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. ²²Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. ²³Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». ²⁴Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 127

R/. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.

Beato chi teme il Signore / e cammina nelle sue vie. / Della fatica delle tue mani ti nutrirai, / sarai felice e avrai ogni bene. **R/.**

La tua sposa come vite feconda / nell'intimità della tua casa; / i tuoi figli come virgulti d'ulivo / intorno alla tua mensa. **R/.**

Ecco com'è benedetto / l'uomo che teme il Signore. / Ti benedica il Signore da Sion. **R/.**

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme / tutti i giorni della tua vita! / Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! / Pace su Israele! **R/.**

Seconda lettura Eb 2,9-11

Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine.

Dalla lettera agli Ebrei.

Fratelli, ⁹quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. ¹⁰Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose,

lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. ¹¹Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo 1Gv 4,12

Alleluia, alleluia.
Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

Vangelo Mc 10,2-16

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ²alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. ³Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». ⁴Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». ⁵Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. ⁶Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; ⁷per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie ⁸e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. ⁹Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». ¹⁰A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. ¹¹E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; ¹²e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio». [¹³Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». ¹⁶E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.]

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore,

Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, chiamati dal Signore a stare con Lui, domandiamo che di domenica in domenica la sua grazia ci edifichi, rendendoci suoi testimoni credibili nel mondo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

- O Signore, donaci un cuore aperto e accogliente che sappia valorizzare i doni di ciascuno nel compiere azioni di bene, quale testimonianza della vita nuova del Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
- O Signore, donaci di riconoscere il cammino del tuo amore nella guida dei pastori e dei ministri delle nostre comunità cristiane. Rendici uniti nella fede, nella speranza e nella carità. Noi ti preghiamo. **R/.**
- O Signore, sostieni l'amore e la fedeltà dei coniugi: in questo mese la recita comune del Rosario diventi vincolo di unità e di pace nelle nostre case. Noi ti preghiamo. **R/.**
- O Signore, accompagna con la tua grazia la vita dei nostri giovani, guidandoli verso ampi obiettivi come l'impegno del matrimonio cristiano, della vita religiosa, sacerdotale e missionaria. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Dio, principio della vita e dell'amore, accogli la preghiera che questa tua famiglia affida nelle tue mani di Padre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VIII - M. R. pag. 366].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione

Mc 10,15

«Chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non vi entrerà», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

4 - 10 ottobre 2021

XXVII del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 4 - S. Francesco d'Assisi, F

S. Aurea | S. Quintino | S. Petronio

[Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30]

Martedì 5 - FERIA - S. M. Faustina Kowalska, mf

B. Bartolo Longo

[Gio 3,1-10; Sal 129; Lc 10,38-42]

Mercoledì 6 - FERIA - S. Bruno, mf

S. Renato | S. Magno

[Gio 4,1-11; Sal 85; Lc 11,1-4]

Giovedì 7 - B. V. Maria del Rosario, M

S. Marco I | S. Augusto | S. Giustina

[At 1,12-14; Sal; Lc 1,46-55; Lc 1,26-38]

Venerdì 8 - FERIA

S. Felice | S. Pelagia | S. Reparata

[Gl 1,13-15; 2,1-2; Sal 9; Lc 11,15-26]

Sabato 9 - FERIA - SS. Dionigi e C., mf

S. Giovanni Leonardi, mf

S. John Henry Newman | S. Deodato | S. Sabino

[Gl 4,12-21; Sal 96; Lc 11,27-28]

Domenica 10 - XXVIII del Tempo Ordinario [B]

SS. Cassio e Fiorenzo | S. Daniele Comboni

[Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30]

FRATELLI, SENZA VERGOGNA!



LETTURA

Alla vigilia della festa di Francesco d'Assisi, "fratello universale", una possibile chiave di lettura unitaria della liturgia della Parola di questa domenica ci può essere fornita dalla rivelazione contenuta al termine del brano della Lettera agli Ebrei che costituisce la seconda lettura dell'odierna liturgia. Gesù non si vergogna di chiamarci fratelli! Così mostra la nostra identità e proclama la nostra assoluta dignità. I rapporti familiari, quelli coniugali, le relazioni tra le generazioni e persino quelle con gli avversari rappresentanti dai farisei che, privi di buone intenzioni provano a mettere Gesù in difficoltà, vanno vissuti alla luce di questa "pretesa" di Colui che con il suo stile di fraternità ci svela il volto del Padre.

MEDITAZIONE

Quando la parola di Dio viene proclamata, gli insegnamenti che lo Spirito trasmette vanno accolti da tutti i presenti per vivere al meglio la loro sequela al seguito del Maestro. Per questo sarebbe riduttivo leggere i brani odierni solo in chiave coniugale. Se così fosse alcuni potrebbero dedurre erroneamente che la Parola di questa domenica non si rivolga a loro. L'invito del Signore oggi è a seguirlo continuando ad imitarlo. Perché questo avvenga egli oggi ci fornisce strumenti universali che in maniera esem-

plificativa applica a situazioni concrete. Il primo strumento è il discernimento. Se ne fa un gran parlare in questo momento, quasi che fosse una trovata originale, mentre esso è patrimonio della comunità dei credenti, fin dai suoi albori. E Gesù, proprio agli albori fa riferimento per indicare uno dei criteri di giusto giudizio. "Dall'inizio della creazione" e ben sappiamo che questo non è un riferimento meramente cronologico. Lo sottolinea la seconda lettura con estrema chiarezza quando fa riferimento alla "comune origine". Siamo invitati a leggere la realtà e operare a partire da Colui che era "in principio" e smetterla di imitare i farisei, che invece leggono la realtà e operano "per principio" [cfr. Alessandro Deho]. Se così faremo, ci ritroveremo a operare scelte evangelicamente radicate e radicali. E poiché le scelte autenticamente ecclesiali sono sempre a favore degli "scarti" della terra, ecco allora che i tre verbi che Gesù coniuga nei confronti dei "piccoli", non solo in senso cronologico, sono indicazioni di comportamento da praticare nei confronti di tutti i deboli: abbracciare, benedire, prendersi cura. Questo è lo stile che Colui che santifica usa con noi. Questa è la via attraverso la quale, nel servizio accogliente e amorevole, veniamo santificati.

PREGHIERA

Padre dell'umanità, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno. Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace. Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza.

AGIRE

Nel giorno del Signore imiterò il Signore Gesù abbracciando, benedecendo, e prendendomi cura dei "piccoli".

Don Carlo Cassatella, sdb